

ABBONAMENTO. Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18. Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 20. Semestre a trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. - Un numero separato contenente 8.

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSEZIONI. In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, scoperte, allusioni e ringraziamenti, ogni linea 0.10. La quarta pagina L. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, Bernardino, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contenente 8.

MEMENTO

Rivelglamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto al loro obbligo verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa. E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di profugare un arretrato di pagamento oltre... gli undici mesi!

DALLA CAPITALE

ANCHE IL SENATO SI PROBOGA

Ieri il Senato nominò la Commissione per gli affari al Quirinale. Si approvò senza discussione i provvedimenti per l'esecuzione di opere pubbliche, l'aumento di L. 300 mila per servizi di pubblica beneficenza. Esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

Nuovi cavalieri del lavoro

Roma 22 - Sono stati nominati questi altri dieci cavalieri del lavoro: Barenghi Francesco di Muggiano, capitano di marina; Biundo Salvatore di Palermo, editore; Battoni Giovambattista di S. Sepolcro, fabbricante di paste alimentari; Cravero Enrico di Genova, costruttore navale; Feo Vincenzo di Catania, proprietario di un'importante tintoria di filati; Lombardi Felice di Vercelli, proprietario di un'importante stabilimento per fabbricare pasta di riso; Mazotto Gaetano di Valdagno, proprietario di un grandioso stabilimento per la filatura e la tessitura della lana; Petrolilli Eugenio di Lendinara; Piacenza Felice di Pollone (Biella) grande e potente industriale laniero; Raffacelli Domenico di Catanzaro, intraprenditore di lavori edili.

Ernesto Nathan al Quirinale

Roma 22 - Il re ricevette oggi Ernesto Nathan Gran Maestro della Massoneria intrattenendolo lungamente in affabile colloquio.

Le principesse Jolanda e Mafalda a passeggio

Roma 22 - Le principesse Jolanda e Mafalda, accompagnate dalla bella Stirpe e dalla letittrice Dickson, fecero oggi una passeggiata in vettura scortate dai carabinieri ciliati.

L'arrivo di Milena.

Roma 22 - Stasera il re andò alla stazione a ricevere la principessa Milena, che si fermerà a Roma presso l'angusta figlia qualche tempo. Prima di ripartire si recherà per qualche giorno a Napoli alla villa di Capodimonte.

Sussidi ai superstiti delle guerre africane

Roma 24 - Sul fondo «Africa» la Croce Rossa ha ripartito ai militari malati o feriti, tuttora sofferenti, nonché alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 10,000, in 153 sussidi.

L'Esposizione finanziaria

L'indisposizione che ha colto l'on. Di Broglio gli ha impedito di verificare le aride cifre dell'esposizione finanziaria con l'accento della convinzione, con l'elemento persuasivo dell'autorità personale. Pertanto il testo dell'esposizione stessa distribuito ai singoli deputati, ha trovato men lieta accoglienza e men caldo convincimento. Però tali condizioni valgono a un più sincero giudizio; poiché le approvazioni dell'opera del ministro potranno così dirsi esclusivamente dovute al valore intrinseco dell'opera stessa, sulla quale non si volgono né grandi lodi né grandi biasimi.

I democratici non han motivo di allietarsene eccessivamente poiché siamo ancora lontani dall'effettuazione di quelle riforme democratiche che gli amici attendono da troppo tempo; i conservatori non possono per l'istessa ragione dirsiene troppo malcontenti, essendo ormai penetrata anche tra le loro file la persuasione che un indirizzo di maggior sollecitudine per le classi diseredate s'impone per come immediata condizione conservativa.

Tuttavia nessuno può sottrarsi alla constatazione delle condizioni del bilancio in continuo incremento; e da tale constatazione deriva un modesto ma sicuro conforto, un immane affidamento per bene e la prosperità del paese.

La acciata dei ministri di Venezia

Venezia 22 - Ieri il cav. Ferraro, commissario prefettizio, per la sospesa amministrazione dei manicomi, ha presa la consegna dei due istituti. I fratelli Fate-bans fratelli dichiararono che protestavano contro il decreto prefettizio e si rifiutarono di firmare il verbale di verifica di cassa, riconoscendo sempre per direttore il padre Minorotti, esonerato dal Consiglio di amministrazione. In seguito a ciò il Commissario avvertì i fratelli che il decreto prefettizio non riguardava loro, ma il Consiglio di amministrazione, ma però, di fronte al nuovo atto di ribellione, lo sospendeva da qualsiasi ulteriore servizio; e si fece consegnare ogni cosa.

L'arresto del direttore della Banca d'Italia di Cagliari

Cagliari 22 - E' stato arrestato Battista Carta, titolare della succursale della Banca d'Italia, in seguito alle risultanze di un'inchiesta compiuta col l'intervento di un ispettore del Ministero e da cui emersero gravissimi irregolarità.

L'ammonto ammonta a 20,000 lire. Il Carta è conosciuto a Cagliari. Conduceva una vita di lusso: è autore drammatico e ha numerosa famiglia.

IL TRIONFO DI GUGLIELMO MARCONI

Il primo dispaccio transatlantico col telegrafo senza fili

Londra 22 - Il Times pubblica il seguente dispaccio senza filo del suo corrispondente speciale da Gloucestro ricevuto per la via di Poldhu:

«Ho l'onore di inviarvi a mezzo del «Times» il primo dispaccio transatlantico senza filo trasmesso e ricevuto a Marconi all'Inghilterra e all'Italia»

In strada, scrisse sul proprio taccuino questo indirizzo:

«Cesarina Balche, via Vignon, all'angolo del boulevard».

E sotto:

«Laura, vesti e mantelli, via Cambon».

«Una ragazza ben piantata - pensò - di cui si può avere bisogno alla prima occasione. E quell'imbecille di Vauvoise che l'ha rotta con lei! Sapevano tutti e due dove ritrovarla».

CAPITOLO XXI.

Il maggiore Campayrol andava adesso diritto al suo scopo che cresceva di giorno in giorno.

Era lanciato a tutto vapore e non doveva indietreggiare davanti alcun ostacolo per raggiungere i suoi fini.

L'appetito, secondo il proverbio, gli veniva mangiando.

Inebriato dalla facilità con cui la fortuna si era gettata fra le sue braccia, voleva trattarla come quella Minerva dei biglietti di banca che posa la sua mano pesante sulle spalle della cieca dea con questo vecchio motto: «la sapienza fissa la fortuna».

In poche parole voleva esser ricco.

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

La «Carlo Alberto» Catture fatta dal «Bausan» Hullfao 22 - L'incrociatore italiano Carlo Alberto è partito per Venezuela.

La Guayra 22 - L'incrociatore italiano Bausan catturò stamane una scialuppa venezuelana.

Castro malato New York 22 - Un telegramma da Caracas al Journal dice che Castro si è ammalato improvvisamente.

Il rincaro dei viveri a Caracas Parigi 22 - Il Matin ha da Caracas che si segnala un grande rincaro dei viveri. Si calcola che ve ne sono soltanto per un mese. I viveri diritti in città vengono fermati dai rivoluzionari.

La Guayra 22 - La notificazione ufficiale del blocco a tutti i porti venezuelani fu pubblicato oggi.

Gli Humbert in trappola

Il trasporto a Parigi Parigi 22 - Il commissario Henion sarà incaricato di condurre in Francia gli Humbert. Egli si recherà a Madrid per accordarsi con la polizia spagnuola sulle misure da prendersi sino alla frontiera.

All'arrivo a Parigi la prefettura di polizia prenderà le misure del caso.

Notizie militari.

Le prossime promozioni Roma 22 - Ecco le notizie del prossimo bollettino:

Saranno promossi 5 colonnelli di fanteria, 2 d'artiglieria, 2 dei Distretti.

A tenente colonnello in fanteria 10, cavalleria 1, artiglieria 3, distretti 1, contabili 2.

A maggiore: in fanteria 14, in cavalleria 1, artiglieria 2, nei distretti 1, medici 1, commissari 1, contabili 4.

(Il telegramma dice così ma le cifre non tornano col totale).

A capitano: dei carabinieri 1, di fanteria 11, di cavalleria 9, d'artiglieria 9, del genio 3, dei distretti 2, medici 1, commissari 3, contabili 12.

A tenente: dei carabinieri 2, di fanteria 43, di cavalleria 10, d'artiglieria 1, contabili 8 (Vedi come sopra).

In totale: colonnelli 9, tenenti colonnelli 17, maggiori 21, capitani 51, tenenti 67; totale generale 108.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 51 i tumulti al Parlamento francese e l'arrivo di Masagni e della sua compagnia a New York sotto la protezione della polizia. Contiene inoltre: il sogno, di A. Lonson; Come si curano i pesi; il Re in automobile (con fotografie); La più alta casa di New York (con fotografie); La fine di un fatto famoso (con fotografie); Il santuario di S. Graziano (due illustrazioni); Ricette e antichi segreti, di R. Failli; La morte dell'avvocato, di R. Piro; Il vedovo (nell'illustrazione); Un amore tragico alla Filippina (quattro illustrazioni); I morti nel Castello di Aquila (tre fotografie); Il seguito del romanzo «La sindone di Baskerville», (due illustrazioni); Cronaca per le signore; versi; giochi a premio, ecc.

Ogni numero della Domenica, di 16 pagine, 10 centesimi.

ma ricco in modo da non aver nulla da desiderare.

Appena tornato a Preully fu sua prima cura render conto della sua missione alla sua giovane e troppo confidente amica.

Banca di Charnay l'aspettava con febbrile impazienza.

«Ebbene, gli chiese, trascinandolo in disparte, sotto gli alti alberi del terrazzo.

Il maggiore scosse la testa facendo schioccare le labbra.

«Niente di buono, disse come a malincuore.

Ella si portò la mano al petto con una espressione di dolore.

«Se avrete fatto assegnamento su un po' di affezione e di riconoscenza, avete avuto torto, soggiunse il maggiore.

«Siete andato a Boisay? Come me lo avete ordinato. Si spiegò con precauzioni infinite, ma il senso delle sue spiegazioni era chiaro. Bisognava rinunciare ad ogni speranza, oramai, di udire parlare di Giorgio Dambert.

Era partito, partito per non ritornare, almeno per molti anni. Campayrol narrò il suo viaggio con

Il pollice dell'assassino

Come si scoprono i delinquenti - il caso Scheffer - La traccia rivelatrice - Un grande ausiliario della polizia - Il sistema Bertillon - L'ufficio antropometrico di Parigi.

Gli assassini non pensano sempre a tutto quando con la punta di un coltello cercano il cuore della loro vittima.

Essi commettono talvolta delle imprudenze, che, a prima vista, non hanno alcuna importanza; ma che assumono un'importanza considerevole agli occhi della giustizia.

Terribile è la lotta fra gli assassini e coloro che ne vanno in caccia; lotta il più spesso ineguale, che diventerebbe impossibile senza l'aiuto del signor Caso, direttore di tutti i poliziotti del mondo, senza un piccolo fatto insignificante, che, rilevato, studiato, avviluppato, permette di seguire una buona pista.

I nostri lettori hanno appreso, nei telegrammi da Parigi, come fu scoperto l'assassino di Joseph Reibel, inserviente alla chimica del dott. Alaux.

Dopo il delitto l'assassino lasciò sopra una vetrina del laboratorio l'impronta del pollice insanguinato.

Le strie dell'epidermide delle dita costituiscono un segno infallibile. Bertillon, capo del servizio antropometrico a Parigi, si impossessò di quella traccia sanguinosa; i grandi fotografamenti; poi, confrontando la fotografia con i documenti dello schedario d'ufficio, giunse a questa conclusione: «L'assassino di Joseph Reibel è un certo Scheffer».

Infine con la fotografia di questo individuo, che era già stato sottoposto all'esame del Bertillon il 9 marzo u. s., il direttore dell'ufficio antropometrico aggiunse una nota dettagliata di identità e di segnalazione.

Così Bertillon indicò alla polizia verso qual parte devono esser dirette le sue indagini.

Si scoprì il domicilio della madre del presunto assassino ad Aubervilliers; e fu possibile acquistare una lettera non cui lo Scheffer dava il suo indirizzo a Mareilleg.

Con un telegramma fu avvertita l'autorità di Marsiglia, e poche ore dopo lo Scheffer era arrestato.

Attualmente, nelle nazioni dove la polizia è più perfezionata, l'antropometria funziona con regolarità e precisione, e poco giova ai malfattori di nascondersi come una volta sotto un falso nome, perché facilmente si stabilisce la loro identità.

Qualunque individuo che sia stato assoggettato una volta all'esame antropometrico è riconosciuto dopo un quarto d'ora di ricerca.

L'ufficio antropometrico di Parigi tiene nei suoi archivi, con le fotografie, le indicazioni caratteristiche di parecchie centinaia di migliaia d'individui.

Oltre le misure caratteristiche da una diecina d'anni l'ufficio antropometrico si è arricchito delle impronte individuali, le quali servono mirabilmente alla polizia giudiziaria.

Come si fa la misurazione lo apprendiamo da un interessante articolo di Armand Villetto.

Gli individui arrestati dal Deposito

tutte le apparenze della sincerità; e questa sincerità non era finta.

Per questa volta non aveva bisogno di ricorrere alla menzogna.

S'era recato personalmente sopra luogo.

S'era presentato come un visitatore al grande e sperbo castello di Boisay abbandonato dai suoi padroni da quasi un anno.

Il portinaio gli aveva risposto che la signora duchessa era nelle sue terre del Berry.

S'era quindi impegnata la conversazione.

Era fortunatamente capitato in un certo Brauillard, un portiere espansivo vecchio amico dei Dambert della grande fattoria.

Ne aveva cavato ogni sorta di informazioni.

Il padre era mortalmente triste. Il figlio, preso dalla mania di viaggiare, si era imbarcato per l'America, dicendo che era sua intenzione non ritornare.

Non si sapeva a che attribuire la sua partenza. Gliene era venuta l'idea d'un tratto ed è molto se aveva tro-

(Continua).

70^a APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRQUEL

Cesarina era entrata nel palazzo di Vauvoise eitante inquieta.

Il suo amante avrebbe potuto vincerla con un grido del cuore... e questo grido egli non lo aveva trovato.

Se ne andava con una piaga inacerbita nell'anima.

Era appena scomparsa che il maggiore Campayrol ricopri il suo posto.

Il suo amico Vauvoise ci scappava sempre più nell'animo suo.

«Forse men che mediocre mio caro disse - al disotto di tutto, per mille cannoni!

«Ah! eravate laf. - esclamò il conte.

«Mi avete dimenticato? Quasi.

«Udite, e vedete... State in guardia! Quella è una donna, scardadio! Vauvoise finse d'essere indifferente.

sono mandati all'ufficio del signor Bertillon. Completamente nudi sono sottoposti alla misurazione. S'indovina col misurare la statura e poi la lunghezza della testa.

La lunghezza della testa è uno dei punti più importanti della misurazione. E' così che frequentemente si rivedono, da un individuo all'altro, delle differenze di più di trenta millimetri.

Naturalmente la lunghezza della testa non può essere dissimulata, e l'orologio dopo i vent'anni non si sviluppa più che leggermente.

Altrettanto non si può dire della statura, perché il corpo può incurvarsi d'anno in anno ed anche perché l'individuo sottoposto all'esame antropometrico può «rodare» l'osservazione di un paio di centimetri senza che alcuno se ne accorga.

Ma la statura comunemente non varia da un individuo all'altro che di trenta centimetri (da m. 1,50 a m. 1,80). Onde se ammettiamo che non si possa misurare che approssimativamente a tre centimetri, non si potranno stabilire che dieci gruppi di stature di tre in tre centimetri.

Poi si prende la larghezza della testa da un parietale all'altro, secondo un procedimento analogo a quello della lunghezza.

La migliore indicazione è la lunghezza del dito medio sinistro, che si misura esattamente. La lunghezza del medio è immutabile dall'età adulta fino alla vecchiaia.

Le altre indicazioni consistono nella lunghezza delle braccia distese e nel colore degli occhi, per cui il servizio antropometrico ha adottato una classificazione di sette categorie. Gli occhi forniscono una delle principali indicazioni.

Ogni dossier individuale comprende lo stato civile, le misure, le fotografie del soggetto di faccia e di profilo; poi i segni particolari rilevati sul corpo, i tatuaggi e le impronte.

Le striae del pollice di ciascun individuo sono differenti; la loro impressione sopra un oggetto qualunque forma, per così dire, una specie di firma che in nessun modo può essere copiata o modificata.

Evidentemente sarebbe impossibile, ogni volta che si fa una ricerca, rivedere ad una ad una tutte le quattro o cinquecentomila cartelle individuali.

Queste sono classificate secondo le misure e secondo la media. Supponiamo che il servizio antropometrico possieda in cifra tonda un mezzo milione di fotografie con le relative indicazioni. Esse saranno innanzitutto divise in due classi: uomini e donne. Queste, molto meno numerose, non raggiungono le centomila; calcoliamo inoltre che vi siano centomila fanciulli.

I trecentomila uomini saranno divisi secondo la statura: un terzo di grande statura, da metri 1,68 fino a 2 metri; un terzo di statura media, da metri 1,62 a metri 1,67; ed un terzo di piccola statura, comprendente tutti gli individui che non raggiungono metri 1,62 d'altezza.

Ciascuna di queste tre divisioni primordiali è in seguito divisa secondo lo stesso principio (e senza più tener conto della statura) in tre serie secondo la lunghezza della testa di ciascuno; ciò che riduce a poco più di 30.000 il numero delle fotografie per ogni categoria: testa di piccola lunghezza, testa di lunghezza media, testa di grande lunghezza.

Quindi tre nuovi gruppi per la lunghezza della testa, ossia diecimila fotografie, che sono suddivise secondo le dimensioni del dito medio e suddivise ancora secondo la lunghezza del piede, l'apertura delle braccia e il colore dell'occhio.

La divisione del piede dà un quoziente di mille, quella dell'apertura delle braccia un quoziente di trecentoventi, e infine per il colore degli occhi si ha un quoziente di quarantasette.

Così la collezione di 500 mila fotografie è divisa in gruppi di una cinquantina che è facile percorrere rapidamente.

Ed ecco in qual modo Bertillon e i suoi collaboratori fanno le loro ricerche. Un individuo condotto nell'ufficio antropometrico non vuol dare le sue generalità.

Allora si misura esattamente la sua statura e così si sa già in qual serie si trova il suo ritratto.

La larghezza della sua testa, la lunghezza del suo piede, delle braccia, il colore degli occhi permettono di trovare facilmente la cartella individuale corrispondente se lo sconosciuto fu già altra volta sottoposto allo stesso esame. Queste ricerche durano un quarto d'ora o venti minuti. E ciò è altrettanto semplice quanto meraviglioso. Ogni mattina un centinaio di individui,

arrestati la sera prima, vengono condotti all'ufficio antropometrico, dove sono fotografati, misurati, esaminati. Giorno verrà in cui quasi tutti i malfattori avranno il proprio dossier completo, cioè, presentandosi il caso, basterà mostrar loro quei documenti per confonderli e convincerli di menzogna.

PARLIAMO D'ALTRO...

Una trovata del Kaiser.

Com'è noto, l'Acquario di Napoli è il migliore stabilimento zoologico del genere che esista al mondo. Fu fondato dal prof. Dohrn con fondi raccolti da vari Governi e da scienziati e gli studiosi di tutti i paesi poterono avere le opportunità di perfezionarsi negli studi zoologici e particolarmente in quello del Mediterraneo, essendo il golfo di Napoli il più ricco di forme interessanti e rare.

Il prof. Dohrn adunque, desiderando ampliare i locali ed aumentare la suppellettile scientifica della stazione zoologica di Napoli, si recò a Berlino per indurre il Governo a fornirgli i mezzi necessari circa una quarantina di milioni. Bisogna notare che la Germania contribuiva con una dotazione annua di oltre 100.000 marchi al mantenimento dell'istituto, le cui spese sono considerabilissime, sebbene siano soltanto quelle della Francia, Spagna, Russia ed Italia.

Il Governo tedesco si rifiutò di accordare l'ingente sussidio. Allora il Dohrn, senza scoraggiarsi (altro battaglie egli aveva combattuto e vinto quando vent'anni fa si accise alla fondazione dell'istituto) si presentò all'imperatore chiedendogli di sborsare la somma occorrente.

Il Kaiser, alla fine ed improvvisamente, staccò un'aliquota infelice; ma poi, presa un foglio di carta, scrisse il suo nome seguito da un cifra di 20.000 marchi.

Poi, offrendo il foglio al Dohrn gli disse: « Ora fate grazia questa nota di sottoscrizione fra tutti gli alti funzionari dello Stato e fra le famiglie dell'aristocrazia, avvertendo che questa nota, a giro completo, deve essere e che riconoscenza perché la possa prendere visione dei nomi dei sottoscrittori e dell'entità delle loro offerte.

Il Dohrn esultò e ringraziò. In poco tempo le sottoscrizioni ammontarono a 300.000 marchi, e l'ampliamento della stazione zoologica napoletana è ormai assicurato, per maggior vantaggio d'Italia e del mondo.

Dove si arresta la mania dell'assicurazione? A Londra si è costituita una Società per la pulizia della pipa. Voi sottoposto a pagare dieci centesimi, e l'altro assicurato contro i danni della pipa mal tenuta. La società si incarica di pulire il fornelletto e la cannuccia, disinfezzarli al bicchierino, mantere sempre la pipa in buon ordine.

« Che volete di più? Ormai si può assicurare contro i danni della grandine come contro quelli del matrimonio; si può fare un'assicurazione sulla ritirata dei vari come si quella degli stipendi. Eppure non hanno inventato in Inghilterra ancora un'altra che può essere di non poca importanza: i padri di famiglia possono assicurarsi contro, alcune compagnie, contro l'insipiente vendita al mondo di gemelli, poco desiderati da persone che possono situazioni modeste.

Un caporale reduce della Cina assicura che ci sono queste differenze: « Il cinese stringe la mano a se stesso invece di stringerla a voi. Non tiene il peso quando dormisce con voi. Per salutare si mette il cappello. Da lui parlo salutare invece dal non. Quando è cavallo tiene la calcezza nelle staffe, invece della dita la sua braccio indica il sud. Le donne spesso vanno in calzoni, e gli uomini sono sempre in gonnella. Butta via la polpa del melone, e mangia i semi. Ride ricevendo cattive notizie, per ingannare gli spiriti maligni. Cede la sinistra come gesto d'onore. Per lui è cosa gentile, deliziosa domandarsi l'età, le entrate, ecc. Dice spesso: «vivi quattro, invece di non-avere, quattro anni. Il regalo preferito al padre e alla madre è un forsetto.

Il caporale conclude: « Alla fine dei talli figliuoli! »

Per finire. Il procuratore uel 74 - Mi immagino che l'onorevole abbia eseguito il furto in questa maniera (egli fa la sua spiegazione, e in questi casi è vero).

Il ladro - No, onorevole, tutto al contrario, un convegno che il di lei metodo è assai più semplice, l'adottato un'altra volta.

Tizio e Caio.

Intorpassi e cronache provinciali

Fordenone, 22 - Scuola popolare. - Venerdì scorso l'avv. Carlo Poliorati tenne una lezione sul tema « Le vicende del lavoro ». Con forma piana, elegante, sintetica e popolare avvisò fra l'attenzione del numeroso auditorio la questione operata dal lato storico ed economico intrattenendosi sulla schiavitù, sulla servitù della gleba, sulle corporazioni di mezziere ed infine sul moderno liberismo che dice appoggiare su due errori fondamentali che non si possono accettare ma combattere. Fu alla fine del suo dire caldamente applaudito.

Consiglio comunale. - In seconda lettura fu approvato il bilancio, perciò accordato l'aumento del decimo sugli stipendi di tutti i maestri e maestro del nostro Comune.

Si stabilì di prorogare il contratto d'affittanza del padiglione del caffè Castellani fino a 31 marzo e speriamo questa sia l'ultima proroga e possa debba scomparire quella bruttura.

Si nominò la sig. Palazzini a maestra di Borgo Meduna e riconfermato l'ing. Roviglio ad ingegnere comunale.

Conferenza. - L'egregio dott. Co-

estini tenne ieri nella sala della nostra Società operaia una conferenza in pro degli emigranti e del Segretariato dell'emigrazione. Fu felicissimo a tratto magistralmente l'argomento di così grande importanza facendo emergere tutti i vantaggi dell'istituzione protettiva.

Fu cordialmente accolto e salutato da vivi applausi. Speriamo che detto Segretariato vorrà occuparsi anche della vicina Cordenons essendo così il centro degli emigranti.

Comizio. - Domenica alle 14 sotto la loggia Comunale ebbe luogo, indetto dal circolo socialista, un pubblico Comizio « La risposta ai contraddittori ». Aperte la discussione il sig. Scotti il quale espone la ragione dell'adunanza ed invita l'assemblea ad alleggerire il P. esidente. Viene confermato lo stesso Scotti che cede la parola al sig. Elbero il quale si fa a rispondere categoricamente e minutamente alle obiezioni dei clericali assumendo la difesa dell'idea socialista e della Carolina Anzoni. Dopo di lui parlò il dott. Guido Rosso che rinvia gentilmente le accuse a lui mosse dai nostri reverendi, si conrta e con statistiche e la storia alla mano fa presenti tutte le nefandezze del clericalismo e del papato. Gli oratori sono spesso interrotti da fragorosi ed unanimi applausi dal numerosissimo uditorio. Invitati gli avversari a rispondere nessuno si fa vivo, eccetto un evangelista che dà l'ultima sberleffiata al papato.

S. Vito al Tagliam. 22 - Nomina - Domenica mattina, u. 9, a Villotta, il Consiglio Comunale nominò a pieni voti il simpatico giovane dott. Domenico Venchiarutti, a medico nella condotta di Chions.

Scelta migliore non poteva fare. Gli giungano da queste colonne le più sincere congratulazioni degli amici di S. Vito. Carlo.

COMMISSIONE PROVINCIALE per il miglioramento del bestiame (Dall'Amico del Contadino.)

Giovedì ha avuto luogo un'importante seduta di questa Commissione presenti 18 membri che rappresentavano i suoi dire; l'intera provincia. Si gettarono i capitali per l'ordinamento della Esposizione bovina dell'anno prossimo, accettando i comitati notati nel recente congresso di allevatori di Cagnano.

Si propugò l'idea di costruire per l'Esposizione dell'anno prossimo, una tettoia sul giardino pubblico, e precisamente nella località adibita ai mercati di bestiame, col concetto che questa tettoia rimanga ad appoggio fissa, servendo da mercato coperto col bestiame.

La Commissione si propone con ciò non solo di fornire un comodo locale per l'esposizione, che per una severa classificazione di animali potrebbe durare più di un giorno, ma ben anche di migliorare le condizioni dei mercati bovini della città di cui si lamenta la decadenza e che certamente (verrebbe più comodi ed attraenti per gli allevatori, se forniti di tettoia, che servisse in caso di intemperie a mettere a riparo uomini e animali, e nei casi in cui il mercato dura più giorni permettesse di dilagare gli animali rimasti invenduti il primo giorno ecc.

Crediamo che le Amministrazioni comunali e le Associazioni di commercianti ed esercenti della nostra città cercheranno di incoraggiare questa nostra iniziativa, che se da una parte gioverà al miglior esito dell'esposizione bovina dell'anno prossimo, potrà facilitare le esposizioni bovine avvenire, e vivificare i mercati periodici oggi tanto trascurati.

Da S. Vito di Fagnano, 22 - Per nuovo parroco - Ieri ebbe luogo l'elezione per il nuovo parroco, essendo stata annullata la precedente.

Presiedera il delegato Prefettizio dottor Mion e dopo aver adempiuto alle formalità di legge si passò alla votazione.

Si trattava di votare un solo poché il secondo concorrente D. Luigi Solabi si ritirò e D. Grillo Chiarandini attese la vittoria. Il risultato fu di 77 no e 51 si; dunque quest'ultimo il solo che si decise fu liquidato con una differenza di ben 26 voti.

Tale risultato portò la tranquillità in questo paese poiché ora si spera che i partiti vadano d'accordo e sappiano scegliersi un buon pastore degno e benemerito a tutta questa parrocchia.

Tutto questo deve comprenderlo una buona volta l'Incoronato anziché far partito col Chiarandini come appunto appariva dall'ultimo suo articolo.

Questa volta votarono anche le vedove che tu chiedesti e i votanti furono 131; altro che le statistiche dei tuoi futuri votanti!

Il Chiarandini nelle funzioni possiede di ieri intrattene i devoti in una passionata omelia dicendo che lascia S. Vito per aver più vita altrove! Gran sfoggio di forza ma inutile poiché nessun grido e nessun insulto fu emesso; anzi segno di tranquillità e contentezza per l'unione del paese. Staffile.

Una dimostrazione. Riceviamo pure da S. Vito, 22 e Oggi lunedì circa una ventina di

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale Seduta del 22.

La consueta seduta di campanello del Sindaco chiama alle ore 8 tre quarti a raccolta i consiglieri nell'aula.

Intanto il vice-segretario dà lettura del verbale della seduta precedente.

Dall'appello nominale risultano presenti i consiglieri: Bigotti, Bonni, Bossetti, Braddotti, Comencini, Comalli, Collyugh, Costantini, Dezzani, D'Odorico, Franceschini, Franz, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Montanelli, Mattioli, Paduza, Parisini, Pignat, Pico, Renier, Rizzi, Salvadori, Sobiani, di Trovato, Vittorello.

Giustificati: Caratti, di Prampero, Assenti, Carlini, Cudugello, Fagnin, Franzolini, Gropplero, Laitenberg, Minisini, Sandri.

A scrutatori il Sindaco nomina i consiglieri: Braddotti, Paduza, Vittorello. Il verbale della seduta precedente è approvato.

Senza discussione si approva il n. 1 dell'ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1. Sessione di prelievi dal fondo di ricerca Bilancio 1902 deliberato dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge Comunale.

a) di lire 94 ad aumento dell'art. 67 lett. b per fornitura del vestito d'inverno al concilio e assistenza: Deliberazione 6 dicembre 1902 n. 10754.

b) di lire 35,50 ad aumento dell'art. 67 lett. c per pagamento spese per la convenzione riguardante l'attuazione della fognaria venuta con un tubo dell'acquedotto. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10752.

c) di lire 35, 24 ad aumento dell'art. 67 per manutenzione acquedotti e fontane nel III trimestre 1902. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10752.

d) di lire 381,80 ad aumento dell'art. 67 lett. e per manutenzione giardini e viali: Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10744.

e) di lire 254 ad aumento dell'art. 67 lett. e in corso manutenzione dell'acquedotto di Zompita. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10750.

f) di lire 505,31 ad aumento dell'art. 28 per affitto locali e forniture per la lava della classe 1892. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10751.

g) di lire 1216,38 ad aumento dell'art. 45 per numerica frazioni, nomenclatura vie ecc. in base al regolamento 1801. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10739.

h) di lire 705,00 ad aumento dell'art. 67 lett. g per applicazioni fontanelle pubbliche in città e nel suburbio. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 10732.

i) di lire 52,40 ad aumento dell'art. 102 per onorarie funerali a benefici del Comune. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 11033.

j) di lire 457,40 ad aumento dell'art. 102 per le onorarie funerali rese al fu consigliere sen. Pede in saguna. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 10993.

k) di lire 1800 ad aumento dell'art. 110 lett. a per premi e onore di per assistenza: luo ad. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 11034.

e così pure il n. 2.

2. Ratifica della deliberazione 12 dicembre 1902 della Giunta Municipale, portante la domanda alla R. Prefettura per la dispensa dalla pratica per l'affollazione dei lavori di pietra naturale ed artificiale per quelli di bandito, di falegnameria e di fegheria per l'edificio scolastico urbano.

Le dimissioni dell'assessore al legittimo sig. Pietro Sandri.

Il Sindaco è spiacente di comunicare al Consiglio le dimissioni di assessore del consigliere Sandri. Legge la lettera con la quale l'egregio collega motiva le dimissioni.

Il Sig. Sindaco. Le mie attuali occupazioni mi rendono difficile attendere con la dovuta diligenza alle funzioni di assessore del Comune per cui sento il dovere di dare le mie dimissioni.

Nell'atto in cui protesto la mia più alta stima ed amicizia a Lei ed ai colleghi tutti della Giunta. La prego a partecipare le dimissioni stesse alla Giunta ed al Consiglio.

Con la massima osservanza Udine, 15 dicembre 1902. Sandri Pietro.

La Giunta ha fatto vive pratiche per far desistere il signor Sandri dalla sua determinazione ma purtroppo inutilmente. Invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Renier osserva che la legge comunale e provinciale non dispone affatto che i consiglieri debbano occuparsi delle dimissioni di un assessore, ma soltanto ed esclusivamente la Giunta.

donne si portarono davanti al Municipio coll'idea di reclamare insistendo che il Chiarandini non deve partire, ma il Municipio era onestato dalla guardia campestre che non lasciò entrar nessuno. Nel pomeriggio furono sul luogo i R. C. che fecero chiudere quella donna ritenuta fomentatrice della dimostrazione o sarà trasmesso un rapporto all' Autorità Superiore.

Orario ferroviario. (V. IV. pagina)

Su e giù per Udine.

di vero di quanto hanno in proposito accennato i giornali; cioè se non sia vero che la causa ne sarebbe un servizio avvenuto con altro assessore per modificare portate a lavori di liberati del Consiglio, con conseguente aumento di spesa.

Girardini interrompe l'oratore trovando strana la domanda.

Renier - Lasci on collega rispondere chi è interrogato. Il sindaco deve conoscere i veri motivi e dare dirli al consiglio al momento che questi è chiamato a provvedere.

Sindaco. - Prima di tutto la questione per cui le dimissioni dell'assessore Sandri furono portate al Consiglio sta nel desiderio espresso nella sua lettera del Sandri stesso.

Altre ragioni egli non conosce, né infuori di quelle accampate dall'assessore dimissionario.

Comendini propone che il Consiglio deleghi la Giunta a rinnovare le pratiche ad insistere per far desistere il consigliere Sandri dalle dimissioni.

Paduza a nome dei membri della Commissione ai Legati fa voti perché l'egregio collega Sandri reveda dalle dimissioni.

Ritorna l'opera di lui valida, zelante, riformatrice quale assessore al Legato.

Non l'amicizia o la stima personale verso il sig. Sandri, muovono la Commissione a fare questi voti, ma la considerazione dell'opera sua quale amministratore dei Legati che profana oggi in ottime e migliorate condizioni.

C'è l'affare del patrimonio Tullio che gravato prima di un mutuo ipotetico di 80 mila corone, al tasso del 60 per cento oggi, valendosi della 32 mila lire ricavate dalle vendite 1901 e 3 mila dalla vendita dei mobili e lire 35 mila dalla vendita del 10 tambo.

Consiglio dell'Agro Montebelluna, e raziona questa proprietà, trattata e dotata con vera capacità dallo stesso sig. Sandri, se si pensa che la stima più alta di detto terreno era arrivata solo a corone 24 mila, egli dunque il mutuo fu estinto senza diminuire, anzi aumentando le rendite del patrimonio.

A provare, inoltre la considerazione in cui il collega Sandri è tenuto presso gli onesti dove il legato Tullio ha la massima parte dei suoi possedimenti, basti il fatto che venne tuad unanimità nominato Commissario dell'importantissimo Consorzio dell'Agro Montebelluna.

Confida quindi l'oratore che il presente voto, e le attestazioni di stima e di stima valgano a fare desistere il sig. Sandri dalla determinazione.

Bonini ritiene non doversi ricercare altri motivi sulle dimissioni del collega all'infuori di quelli enuncati: l'opera del Sandri è stata e sarà utile all'Amministrazione comunale, e perciò egli è unisco agli altri voti perché il Sandri ripigli il suo posto.

Renier accetta per vera la risposta data dal Sindaco, per quanto congega che certe cose non si possono talvolta dire in pubblico.

Drusini afferma che l'affare dei lavori delle Scuole di Fagnano, non ha affatto determinato le dimissioni del collega Sandri.

Sprege l'affare delle Scuole di Fagnano; si tratta della costruzione di mura fatta fare in mattoni invece che in sasso e ciò per solidificare l'edificazione e quindi anticipare l'apertura del nuovo fabbricato scolastico che è richiesta da molte ragioni tecniche ed igieniche.

Renier - Ma neanche la Giunta può modificare un progetto già approvato dal Consiglio.

Magistris osserva che nel capitolo del progetto in parola è data facoltà alla Giunta di apportare modificazioni.

Renier fa segni negativi.

Magistris sostiene di sì.

Girardini trova inutile questa discussione. - Il cons. Renier potrà se lo crede parlare in proposito in sede di bilancio.

Sindaco mette ai voti la proposta Comendini cioè di rinnovare le pratiche perché il consigliere Sandri ripigli le dimissioni.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La beneficenza per la nascita della principessa Matilde. In seconda lettura approvati l'art. 4...

Borse di studio Marangoni. Il Sindaco riassume lo stato della questione. Espone che il consiglio manifesti il suo parere...

Il Consiglio comunale. Si dichiara essere stata volontà del Marangoni che due borse siano assegnate a giovani...

Bradotti difende la proposta di bel alla lettera già pubblicata sul Friuli. Sghisni dimostra che la Commissione non può decampare da quanto ha deciso in merito...

Magistrato esprime che di fronte ai nomi dei componenti la Commissione, di fronte all'autorità loro in materia il Consiglio non possa restare esitante. E il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Renier...

Bonini dichiara che lo voterà perché egli crede che avanti tutto debba attuare la volontà del testatore, quale essa sia.

Messa ai voti l'ordine del giorno Renier trova solo quattro voti favorevoli: Bonini, Vittorello, Pauluzza e Renier.

Si passa quindi alla discussione degli articoli che vengono tutti approvati con lievi modificazioni proposte dai consiglieri Sghisni, Bradotti, Bosetti, Comencini, Magistrato.

E così lo statuto delle Borse di studio Marangoni è approvato.

La dichiarazione Gudagnello. L'assessore Gudagnello domanda la parola per rispondere alle osservazioni sollevate da Renier mentre egli era assente.

Dice che se altri si presta a fare il gioco di avversarsi conosciuti e sconosciuti, non gli intende di protestare. E appunto per questo ha aspettato di rispondere al solo Consiglio del suo operato.

Non crede che le dimissioni Sandri possano essere giustificate da vario apprezzamento sull'opera sua; ha troppa stima dell'assessore dimissionario per giudicare che egli potesse fargli alcun addebito del genere di quelli cui si è voluto abbandonare.

Egli si di non avere — a proposito delle Scuole di Paderno — mancato al mandato affidatogli dal voto consigliare. Espone i dati di fatto dai quali chiaramente risulta la perfetta correttezza della sua condotta.

Mentre se avesse voluto seguire il sistema delle addizionali, non avrebbe dovuto continuare la strada aperta da assessori antecedenti.

Ma lo so — conclude l'assessore — di avere con me l'approvazione del Consiglio, poiché se ne dubitassi, non resterei a questo posto un minuto di più.

Renier dichiara di non aver voluto in alcun modo sospettare dei procedimenti usati nell'adempimento del suo mandato dall'assessore Gudagnello, ma solo mostrare la sua preoccupazione di fronte alle affermazioni che le dimissioni Sandri avessero potuto giustificare dei procedimenti diversi.

E dopo altre buone parole di schiarimento, l'incidente è chiuso.

E il Sindaco si manda a casa alle 11 e mezza per ripigliare stasera.

Sappiamo d'interpretare il pensiero della maggioranza dei cittadini — la quale apprezza le serie doti amministrative del sig. Pietro Sandri, la sua competenza e il suo affetto per il pubblico bene — coll'augurare che la solenne dimostrazione fornita ieri sera dal Consiglio valga a farlo recedere dal pro-

posito espresso, restituendolo a quel posto cui l'ha chiamato la fiducia dell'assemblea civica.

Consiglio Provinciale. Questa mattina alle 11 si è riunito il Consiglio Provinciale per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Per l'Esposizione 1903. A completare, in taluni punti, il Programma, diramato con circolare del 1 agosto 1902, della Esposizione Regionale Veneta che avrà luogo nell'agosto e nel settembre 1903 in Udine, il Comitato esecutivo comunica le seguenti aggiunte:

Riparto I. Industria. (N.B. Quando non vi sono indicazioni speciali s'intende che la sezione o la classe è Regionale).

Divisione I. Sezione II. Classe 9. - Macchine per l'industria del filato e tessuti. Sezione III. (classe unica). c) Mezzi di trasporto per acqua ed aerei.

Sezione V. Elettricità (internazionale). Sezione VI. Ottica. Strumenti ottici d'ogni genere. Divisione II. Sezione I. Classe 6. - Lavori di cemento e pietre artificiali.

a) Lavori in cemento, d'ogni genere. b) Litopoli, arenolite e simili. c) Mosaici. Sezione II. (classe 8). c) Cera lavorata, candele ecc. d) Unto da carro, olii d'ogni specie, lucidi, grassi, ecc.

Classe 10. - Amido e prodotti affini. Divisione III. Sezione II. (classe 2). f) Ricami ed altre confezioni in genere. g) Ombrelle, bastoni, ventagli, ecc. h) Valigeria.

Classe 4. - Lavorazione dell'osso, corno ed affini. Classe 5. - Lavorazione denti artificiali. Sezione VI. (classe 1). c) Terra cotta artistica.

Sezione X. Classe unica. - Strumenti musicali. Sezione XI. Classe unica. - Lavori di sughero. Sezione XII. Classe unica. - Pennelli, spazzole, scope, ed altri lavori in saggina, trebbia, paglia, ecc.

Divisione IV. Sezione IV. Golei. Classe 1. - Lavorazione del cacao e della cioccolata. Classe 2. - Confetture, Caramelle ed affini. Classe 3. - Frutti canditi. Continuo.

Classe 7. - Lavori di ferro e di acciaio. Sezione I. Classe 1. - Lavorazione del ferro e dell'acciaio. Sezione II. Classe 2. - Lavorazione del rame e del bronzo. Sezione III. Classe 3. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione IV. Classe 4. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione V. Classe 5. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione VI. Classe 6. - Lavorazione del stagno e del piombo. Sezione VII. Classe 7. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione VIII. Classe 8. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione IX. Classe 9. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione X. Classe 10. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XI. Classe 11. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XII. Classe 12. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XIII. Classe 13. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XIV. Classe 14. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XV. Classe 15. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XVI. Classe 16. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XVII. Classe 17. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XVIII. Classe 18. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XIX. Classe 19. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XX. Classe 20. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XXI. Classe 21. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XXII. Classe 22. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XXIII. Classe 23. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XXIV. Classe 24. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XXV. Classe 25. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XXVI. Classe 26. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XXVII. Classe 27. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XXVIII. Classe 28. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XXIX. Classe 29. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XXX. Classe 30. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XXXI. Classe 31. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XXXII. Classe 32. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XXXIII. Classe 33. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XXXIV. Classe 34. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XXXV. Classe 35. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XXXVI. Classe 36. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XXXVII. Classe 37. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XXXVIII. Classe 38. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XXXIX. Classe 39. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XL. Classe 40. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XLI. Classe 41. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XLII. Classe 42. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XLIII. Classe 43. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XLIV. Classe 44. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione XLV. Classe 45. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione XLVI. Classe 46. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione XLVII. Classe 47. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione XLVIII. Classe 48. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione XLIX. Classe 49. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione L. Classe 50. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LI. Classe 51. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LII. Classe 52. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LIII. Classe 53. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LIV. Classe 54. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LV. Classe 55. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LVI. Classe 56. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LVII. Classe 57. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LVIII. Classe 58. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LIX. Classe 59. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LX. Classe 60. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXI. Classe 61. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXII. Classe 62. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXIII. Classe 63. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXIV. Classe 64. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXV. Classe 65. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXVI. Classe 66. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXVII. Classe 67. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXVIII. Classe 68. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXIX. Classe 69. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXX. Classe 70. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXI. Classe 71. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXII. Classe 72. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXIII. Classe 73. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXIV. Classe 74. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXV. Classe 75. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXVI. Classe 76. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXVII. Classe 77. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXVIII. Classe 78. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXIX. Classe 79. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXX. Classe 80. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXXI. Classe 81. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXXII. Classe 82. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXXIII. Classe 83. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXXIV. Classe 84. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXXV. Classe 85. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXXVI. Classe 86. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXXVII. Classe 87. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXXVIII. Classe 88. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXXIX. Classe 89. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXXX. Classe 90. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXXXI. Classe 91. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXXXII. Classe 92. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXXXIII. Classe 93. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXXXIV. Classe 94. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXXXV. Classe 95. - Lavorazione del platino e del palladio. Sezione LXXXXVI. Classe 96. - Lavorazione del zinco e del cadmio. Sezione LXXXXVII. Classe 97. - Lavorazione del bismuto e del antimonio. Sezione LXXXXVIII. Classe 98. - Lavorazione del manganese e del cromo. Sezione LXXXXIX. Classe 99. - Lavorazione del nichel e del cobalto. Sezione LXXXXX. Classe 100. - Lavorazione del platino e del palladio.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. I POLLI DI CIVIDALE. Udienza ant. del 22 dicembre. Pres.: Assise. Giudici: Dal Monte e Costini. P. M.: Tescari.

Udienza pomeridiana. Il parito. Il prof. Franzolini visitò l'Auraviv e trovò che egli è cieco d'un occhio e dell'altro vede quasi nulla.

I testi d'accusa. Zardo Bernardo Maresciallo del rr. carabinieri ora a riposo. In seguito al continuo succedersi di furti nei pressi di Cividale eseguiti parecchie perquisizioni nella casa del Cantarutti ove sequestrò delle patate, vino, una soubre e molti altri oggetti che erano frutto dei furti che erano avvenuti in quei tempi.

Dal Cantarutti ebbe la confessione dei nomi dei suoi colleghi e da cui pure seppe che le refettorie polterine venivano vendute alle tre donne.

Gandolo Luigi guardia campestre. Assieme ai rr. carabinieri fece un appostamento dove si trovavano delle panocchie di granoturco nascoste nelle tamose. Durante la notte vide quattro individui, allora si avvicinò ad uno di questi che era il Saligo il quale gli chiese se aveva visto delle guardie di finanza perché aveva del contrabbando da trasportare. Seppe poi che gli altri erano il Cantarutti, il Saccavini e il Molinari.

Pizzighella Gaetano brigadiere delle guardie di finanza. Una notte verso le due incontrò il Saligo assieme al Cantarutti con una scala sulle spalle. Gli sorsero tosto dai sospetti, li perquisì, ma non trovò loro indosso nulla.

Laurelli Antonio. Trovandosi in carcere assieme all'Auraviv, questi lo pregò di scrivere un biglietto al cognato Cantarutti nel quale raccomandava al tenente negativo altrimenti andava male per tutti.

Fantuzzi Antonio custode delle carceri di Cividale. Ebbe un giorno dal Cantarutti la confessione che egli aveva incolpato senza alcun motivo il Molinari che era innocente. Il Cantarutti dava spesso segno di non aver la testa a posto.

La informazioni. Si leggono le informazioni che per Cantarutti, Auraviv, Molinari, Saccavini, Saligo son pessime; per gli altri ottime. (Continua)

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Questa sera la comp. Rezi Gabrielli per ultima volta rappresenterà la brillante commedia nuova di A. Testoni: Fra due quantoli.

L'aspettativa per udire questo nuovo lavoro del geniale autore di Quel non so che... è vivissima e la prenotazione dei posti riservati dà certezza di avere un magnifico teatro.

Compieterà lo spettacolo l'ostillante monologo di Jumbo detto dall'agregio attore brillante Ernesto Treves: Una notte infernale.

Ad onta delle forti spese di diritti d'autore, i prezzi d'ingresso e posti, riservati rimangono inalterati.

Giovedì debutterà la distinta Compagnia d'oprette Bertini Gargano la quale promette diverse novità tra le quali la grandiosa Fiera in 20 quadri: Un viaggio di nozze al Polo Nord. E' aperto l'abbonamento per 12 rappresentazioni a lire 8 l'ingresso; lire 10 la poltrona e lire 350 la sedia riservata.

Calendoscopio. L'ennesima. - Domani, 24, S. Luciano. Effemeride storica. - 23 dicembre 1285. Fortissimo scosse di terremoto in Friuli (provincia del Tarantelli, e Pirona p. 17).

Giuseppe Borghetti direttore responsabile. COMUNICATO. Udine, 23 dicembre 1902. Nel numero di ieri, del Friuli lessi il Comunicato dei signori F.lli De Pauli.

Siccome in esso, quelli che servono, si mostrano non bene informati a mio riguardo, così sento il bisogno di far sapere: che io non sono né agente, né mandatario e tanto meno dipendente del sig. Riccardo Chiaradia.

Il protesto venne tenuto a tutela dei miei interessi, appunto per dissenzienti sorti fra il loro liquidatore Giudiziale sig. Riccardo Chiaradia ed i sigg. De Pauli; ma avendo esso liquidatore i fondi necessari per pagamento; né la possibilità di provvederli, dato il sequestro della R. Finanza, senza dire di altre cause.

Tanto a tutela del mio credito Riccardo Vincenzi.

NUOVO CAFFÈ. Il giorno 24 corrente il sottoscritto aprirà un Nuovo Caffè in Chiavris (Caffè ex Poldo).

Locale messo a nuovo. Servizio inappuntabile — Squisiti liquori. Bianchi Sperandio

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Veggasi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatovocchio (S. Giacomo) n. 4.

D'AFFITTARSI. Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cossiga casa anche ammobigliata di 5 stanze, Unello e cucina. Rivolgarsi alla redazione del Friuli.

Se volete guarire l'impotenza, debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. (Segretezza)

D'AFFITTARSI. scritti, vasti magazzini e spaziose cantine. Viale Stazione - CASA DORTA

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C. in Via Mercatovocchio, 1. avverte la sua Spelt. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero. Nella suddetta Pasticceria trovano pure assortimento di Tortoni al Tordent, alla Giardiniera; Torroncini, Torrone alla nocca tosta; Mostarda finissima, Frutta candita, Moron Glacé, Drops e Caramelle, Mison alla crema della rinomata casa Klaus di Le Locke ed una speciale varietà di Bomboniere fantasie. Assortimento di Vinl vacchi di lusso in bottiglia a prezzi modicissimi.

SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Bicielle e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Col giorno 21 corr. è stato aperto il nuovo Negozio OREFIGERIE-OROLOGERIE ITALICO RONZONI MERCATOVECCHIO (angolo Via Mercerie) UDINE Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo

Premiato Laboratorio Metalli MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24. Ottonato, Bandoio, Fonditore di Metalli. — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a. Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 %; a. Conto Corrente; a. Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Baza più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ad è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola. DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Berni - Ferelli Parodisi e Comp.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operal e con tutta facilità si può lisciare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

GUARIRE RADICALMENTE

malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto. Per ciò che adoperano astringenti depositivi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del suo assistente Rovada che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette curazioni degli scoli al recente che scoli, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarri urtrali, e restringimenti d'urina). SPECIFICAMENTE BENSÌ MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consultarsi anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tomes successore al Galleani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 18, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Conzelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli; Gorizia, C. Zanetti e Pagnoni Farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andriano; Teramo, Giuonni Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Alfjovic; Venezia, Bötner; Firenze, G. Prodam, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erbs, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Vignani Comp., Via Sala, N. 10; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore!!! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia ACQUA D'ORO preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4325 - Venezia. poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro. Rianche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione. Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL Friuli.

Orario Ferroviario. Partenze Arrivi Partenze Arrivi. DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE. O. 4.40 A. 9.57 O. 4.45 D. 7.43 A. 9.20 D. 10.07 D. 11.25 A. 14.10 O. 10.45 D. 15.25 O. 13.20 D. 18.05 D. 14.10 D. 17.00 M. 17.30 D. 22.28 O. 18.37 D. 28.25 D. 20.23 D. 23.05 M. 23.25 D. 4.40 DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE. O. 8.17 A. 9.10 O. 4.50 D. 7.58 D. 9.28 D. 11.05 O. 10.55 D. 13.59 D. 14.39 D. 17.06 O. 17.10 D. 19.10 O. 18.55 D. 19.40 O. 17.35 D. 20.45 D. 18.59 D. 20.06 DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE. O. 5.30 A. 8.45 A. 8.25 D. 7.39 D. 9.00 D. 10.40 M. 9.00 D. 11.10 M. 15.42 D. 16.48 O. 18.35 D. 18.55 O. 17.25 D. 20.30 D. 17.30 D. 20.00 DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE. M. 6.00 D. 6.50 M. 6.55 D. 7.25 M. 10.12 D. 10.59 M. 10.53 D. 11.18 M. 11.40 D. 12.07 M. 12.35 D. 13.06 M. 16.05 D. 16.37 M. 17.15 D. 17.46 M. 21.23 D. 21.50 M. 22.00 D. 22.30 DA CASARSA A PORTOFINO DA PORTOFINO A CASARSA. A. 9.25 D. 10.05 O. 8.21 D. 9.02 O. 14.31 D. 15.16 O. 18.10 D. 18.55 O. 18.37 D. 19.20 O. 20.11 D. 20.60 UDINE S. GIOVANNI TRIESTE VENEZIA E GIORGIO UDINE. M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 7.00 M. 9.06 9.53 M. 14.31 M. 14.15 18.30 D. 10.20 M. 14.50 15.50 M. 17.58 D. 18.37 21.35 D. 18.25 M. 20.30 21.16 DA CASARSA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASARSA. O. 9.15 D. 10.00 O. 8.15 D. 8.53 M. 14.85 D. 15.25 M. 13.15 D. 14.00 O. 18.40 D. 19.25 O. 17.30 D. 18.10 UDINE S. GIOVANNI TRIESTE TRIESTE S. GIOVANNI UDINE. M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.20 M. 9.5 9.53 M. 13.16 O. 14.15 15.45 M. 12.30 M. 14.50 16.06 M. 17.50 D. 18.37 22.18 D. 17.30 M. 20.30 21.22

Oggetti di cancelleria a prezzi miti presso la cartoleria di M. Bardusco. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La specialità del giorno PETROLINA A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. L'uso della PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzione lire 2. Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE. Partenze Arrivi Partenze Arrivi. DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE. O. 4.40 A. 9.57 O. 4.45 D. 7.43 A. 9.20 D. 10.07 D. 11.25 A. 14.10 O. 10.45 D. 15.25 O. 13.20 D. 18.05 D. 14.10 D. 17.00 M. 17.30 D. 22.28 O. 18.37 D. 28.25 D. 20.23 D. 23.05 M. 23.25 D. 4.40 DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE. O. 8.17 A. 9.10 O. 4.50 D. 7.58 D. 9.28 D. 11.05 O. 10.55 D. 13.59 D. 14.39 D. 17.06 O. 17.10 D. 19.10 O. 18.55 D. 19.40 O. 17.35 D. 20.45 D. 18.59 D. 20.06 DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE. O. 5.30 A. 8.45 A. 8.25 D. 7.39 D. 9.00 D. 10.40 M. 9.00 D. 11.10 M. 15.42 D. 16.48 O. 18.35 D. 18.55 O. 17.25 D. 20.30 D. 17.30 D. 20.00 DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE. M. 6.00 D. 6.50 M. 6.55 D. 7.25 M. 10.12 D. 10.59 M. 10.53 D. 11.18 M. 11.40 D. 12.07 M. 12.35 D. 13.06 M. 16.05 D. 16.37 M. 17.15 D. 17.46 M. 21.23 D. 21.50 M. 22.00 D. 22.30 DA CASARSA A PORTOFINO DA PORTOFINO A CASARSA. A. 9.25 D. 10.05 O. 8.21 D. 9.02 O. 14.31 D. 15.16 O. 18.10 D. 18.55 O. 18.37 D. 19.20 O. 20.11 D. 20.60 UDINE S. GIOVANNI TRIESTE VENEZIA E GIORGIO UDINE. M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 7.00 M. 9.06 9.53 M. 14.31 M. 14.15 18.30 D. 10.20 M. 14.50 15.50 M. 17.58 D. 18.37 21.35 D. 18.25 M. 20.30 21.16 DA CASARSA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASARSA. O. 9.15 D. 10.00 O. 8.15 D. 8.53 M. 14.85 D. 15.25 M. 13.15 D. 14.00 O. 18.40 D. 19.25 O. 17.30 D. 18.10 UDINE S. GIOVANNI TRIESTE TRIESTE S. GIOVANNI UDINE. M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.20 M. 9.5 9.53 M. 13.16 O. 14.15 15.45 M. 12.30 M. 14.50 16.06 M. 17.50 D. 18.37 22.18 D. 17.30 M. 20.30 21.22

Tord-Tripe per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

ACQUA della CORONA Potente ristoratore dei capelli e della barba. Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Cicconi, N. 2 - UDINE. Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco. NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Biciclette delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Number - Adler - Steyr - Opjel ecc. ecc.) Bicicletta De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175. Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta. Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità. Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicilette e Cassi ferti.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. VIA PREFETTURA VIA CAVOUR. al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc. SPECIALITA. in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo. NOVITA. in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc. Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta. Album per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

LA RICCIOLINA vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da PRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4325 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.